IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza

Rotary Opens Opportunities

Anno XXX n° 257 Maggio 2021

LA NOTA DEL PRESIDENTE

Maggio, mese dedicato all'azione giovanile

Il *Rotary International*, nel mese di maggio, dedica la sua attenzione all'*Azione giovanile*, visto che tra gli aspetti più importanti della sua *mission* c'è quello del sostegno alla crescita di giovani *leader*. I giovani sono il presente nonché il futuro del mondo e del Rotary; la crescita di giovani *leader* con determinati valori non solo aiuta il Rotary a crescere, ma contribuisce a creare un mondo migliore. Il Rotary, in tutti questi anni, ha previsto due forme di aggregazione per i giovani, che si sono consolidate nel solco dei suoi valori: l'Interact Club, che raccoglie i ragazzi dai 12 ai 18 anni con lo scopo di fare sviluppare loro doti di *leadership*, scoprendo anche i valori del servizio; il Rotaract Club, che riunisce i giovani a partire dai 18 anni, con il fine di collaborare con gli altri *leader* della comunità, per sviluppare doti di *leadership* e competenze professionali, e sviluppare progetti di *service* con entusiasmo. Ci sono inoltre i Programmi "Scambio giovani", che consentono di approfondire sia tematiche universitarie e professionali, che tematiche d'inclusione e pace tra i popoli; e programmi riservati ai giovani anche non rotariani; quello più importante è il RYLA, *Rotary Youth Leadership Awards*, un programma di formazione alla *leadership*, creato per i giovani che desiderino fare esperienze istruttive, rafforzare l'autostima e divertirsi insieme.

Il 2019 è stato un anno fondamentale per i club Rotaract; il COL, Consiglio di Legislazione internazionale, ha emendato i documenti del *Rotary* per modificarne il ruolo nell'apparato rotariano: i Rotaract Club vengono oggi considerati, a tutti gli effetti, al pari dei Rotary Club; e nelle comunità di tutto il mondo i soci del Rotary e i soci del Rotaract continueranno a lavorare insieme con pari dignità, per realizzare progetti e programmare azioni di *service* nelle diverse aree di intervento in cui il *Rotary International* è impegnato.

Nel 1985 il Rotary Club Cosenza decise, sotto la presidenza di Francesco Romano, di costituire il Rotaract Club Cosenza (patrocinato in seguito anche dal RC Cosenza Nord) nominando come delegato il compianto *Past president* Vincenzo Piluso. Il legame con il club padrino è rimasto forte nel tempo, grazie anche alla formazione e ai valori trasmessi ai giovani *rotaractiani*, molti dei quali sono stati accolti nel club, dove hanno ricoperto e continuano a ricoprire ruoli importanti; negli ultimi anni diversi *Past president* del Rotaract cosentino hanno ricoperto il ruolo di Presidente del Rotary Club Cosenza.

Come socio e *Past president* del Rotaract Club Cosenza ho avuto la fortuna di essere designato alla partecipazione di un RYLA, svoltosi a Napoli presso l'Università degli studi "Federico II", sotto la guida dell'attuale Governatore Massimo Franco; un evento che tanto ha contribuito alla mia formazione personale all'interno della famiglia del Rotary. Sono dunque testimone diretto dell'importanza dei programmi che il Rotary dedica ai giovani, e della loro efficacia nella formazione di nuovi possibili *leader* della società.

Francesco M. Conforti

Rotary solidale

Era "Apriamo la via" il motto che guidò l'anno rotariano 2007/'08 e significò un percorso di riscoperta dell'attenzione verso la solidarietà sociale e la partecipazione; "Il Rotary è condivisione", recitava il motto del Presidente internazionale … Convinto che nel Rotary la solidarietà debba essere partecipata, per diventare ricchezza, forza coesiva per il Club, scelta che si rinnova; che condividere significasse mettersi in discussione, essendo la dialettica interna una ricchezza, come ogni apporto proveniente dalla società; che la tolleranza vada vissuta come scelta di rigore etico, fondai su questi principi l'azione del Club nel mio anno di presidenza.

Sono i principi che hanno consentito al Rotary di incidere in realtà socio-economiche complesse, raggiungere risultati prestigiosi nell'azione internazionale e locale. Cogliendo gli stimoli della *Rotary Foundation*, partecipammo alla realizzazione di pozzi in Africa; mentre il Progetto "Cerzeto insieme", col club di S. Marco, fu orientato ai volontari della frazione di Cavallerizzo, evacuata per la famosa frana, al fine di organizzare un Consultorio. Si era curata la formazione dei volontari stessi, con la consulenza scientifica del prof. Fantozzi dell'Università della Calabria e della psicologa Gianfranca Cosenza, allo scopo di prevenire la "Sindrome da sradicamento" negli anziani; riuscimmo poi a concretizzare il sostegno, arredando l'edificio costruito dalla Protezione civile e destinato a Consultorio, dotandolo di una stazione informatica e di un gabinetto medico. Nello spirito della condivisione, i cinque Club affidati all'Assistente del Governatore, il compianto Gianfranco Marcelli, decisero poi un programma comune di prevenzione ed educazione socio-sanitaria delle fasce giovanili, per prevenire scorretti stili di vita, caratterizzati da assunzione di sostanze tossiche.

Anche i temi degli *interclub* svolti nell'anno ruotarono intorno al concetto di solidarietà sociale: l'acqua, la gestione dei rifiuti, i giovani; mentre la "Serata cinema" (raccolta fondi per l'eradicazione della Polio) vide il RC Cosenza ottenere risultati lusinghieri. Sapevo di poter contare sull'esperienza umana e rotariana dei soci anziani, sull'entusiasmo dei più giovani, cui avevo chiesto impegno e contributi d'idee, che non mancarono.

Oggi il club continua a proporsi temi di azione solidale, in cui spiccano *service* quali quelli portati avanti nell'anno sociale trascorso; esemplare quello coordinato dal socio Roberto Caruso "Il mondo non si mantiene che con il fiato dei bambini": *screening* di valutazione e diagnosi precoce, in età scolare, delle patologie renali, dentarie e ortopediche, condotto presso la scuola di Cuturella, in una zona della città con maggiore emergenza sociale, e presso due case-famiglia, allo scopo di diffondere la cultura della prevenzione.

Si può forse affermare, dunque, che dal primo decennio del nuovo secolo si sia registrata una svolta a favore dei temi della solidarietà, una nuova apertura del Rotary verso il territorio. Negli ultimi due anni, in particolare, essi sono stati portati all'attenzione sia dalla situazione sociale determinata dalla pandemia, che il club ha affrontato promuovendo azioni in collaborazione con associazioni come "La terra di Piero", il "Banco alimentare", il "Banco farmaceutico"; sia dalla volontà di essere incisivi a favore delle nuove generazioni, insieme ad altri club dell'area urbana, con azioni mirate a sostenere, attraverso il Progetto "Micro-credito", giovani imprenditori ai quali si è dato un sostegno perché potessero sviluppare il proprio programma aziendale. Il bilancio non può che essere positivo, e ritengo sarà ancora migliore se si continuerà a orientare l'attività del Club verso le emergenze territoriali.

Pietro Mari

La ginestra: una storia di famiglia

La Fabbrica Tessile Bossio – presentata nell'incontro *interclub* organizzato nello scorso aprile dal RC Corigliano Rossano *Sybaris* – nasce nel lontano secondo dopoguerra, quando la bisnonna dell'attuale proprietario, per necessità, decide di organizzare la sua famiglia come una piccola azienda artigianale; da allora la tradizione di filare e tessere la ginestra si è ben radicata nella vita di tutti i componenti della famiglia Bossio. Nel corso degli anni, pur modernizzando il parco macchine e le tecniche tessili, si è sempre tenuto presente da dove si è partiti, e, con un filo che collega la prima tessitrice della famiglia all'ultimo proprietario, il tramandare la tradizione della ginestra – è proprio il caso di dirlo – è stato uno dei tratti distintivi dell'intera produzione tessile.

A oggi non esiste un metodo industriale per la produzione dei tessuti di ginestra nella quantità propria dell'industria, quindi, oggi come ieri, la lavorazione della ginestra prevede una serie di passaggi e di ritmi sempre uguali e immutati nel tempo. S'inizia con la raccolta che, per una migliore qualità della fibra, si preferisce farla dalla primavera inoltrata a tutto il periodo estivo. In questa fase il rispetto della pianta, che viene potata e non sradicata, è fondamentale, affinché l'anno successivo la stessa pianta dia ancora fibra.

Finito il processo di raccolta, le verbene di ginestra vengono raggruppate in mazzetti e poste in un calderone a bollire con cenere, affinché le fibre comincino a sfaldarsi e a dare vita al processo enzimatico che si completerà nella terza fase. La terza fase è quella in cui le verbene si mettono a riposare: vengono cioè immerse in acqua per almeno quindici giorni; in questo periodo gli enzimi liberano le fibre dalla parte legnosa interna e dalla buccia della verbena. Dopo questo passaggio si provvede alla scorticatura, che serve a separare definitivamente la fibra dalla parte

BLOCCO NOTES

Effettivo del club e nuovi soci

Non c'è dubbio che le capacità di un club d'incidere sulla vita del territorio siano legate alla forza e alle dimensioni del suo effettivo. Non a caso una delle priorità del Piano strategico del *Rotary International* è quella del reclutamento e della conservazione dell'effettivo, come della promozione della "diversità", che garantisce la convivenza di competenze differenti, sinergicamente integrate sia nella formulazione degli obiettivi dell'attività del club, che nel loro perseguimento.

E, nella consapevolezza che anche la capacità d'innovazione e lo sviluppo della *leadership* sono strettamente legate alla versatilità culturale e operativa dell'effettivo, nel nostro club non si è mai trascurato quest'aspetto della vita sociale, impegnandosi costantemente nell'accoglienza di forze nuove, oltre che, ove necessario, nei provvedimenti di riordino.

Anche quest'anno il club si dota di nuovi soci, tra questi Carlo Bonacci, medico-chirurgo, Capo Dipartimento di Medicina all'Ospedale "dell'Annunziata" di Cosenza, oggi a riposo; già Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Geriatria, e già rotariano, socio del RC Cosenza Nord. Originario di Decollatura, Carlo Bonacci risiede a Mendicino, dopo avere svolto la sua attività presso l'Istituto di Clinica Medica dell'Università di Messina, dove ha conseguito la laurea, l'Ospedale di Adria (Rovigo), il Reparto di Pediatria dell'Ospedale "Borgo Trento" di Verona, specializzandosi in Pediatria e puericultura, e dove ha anche diretto il Poliambulatorio "San Bonifacio". Prima di rientrare in Calabria, ha lavorato presso l'Ospedale Geriatrico di Venezia, specializzandosi in Gerontologia e geriatria. È stato Professore a contratto presso l'Università "Magna Grecia" di Catanzaro e l'Università della Calabria.

Socio presentatore: Luigi Conforti; Classifica: *Servizi sanitari e sociali*; *Servizio sanitario pubblico – medici; Geriatria*.

L'alecampo

legnosa. La "sfilaccia" che si ricava dalla scorticatura dev'essere battuta, ripulita della buccia, e successivamente cardata e filata. Come si evince, la lavorazione della ginestra è lunga e faticosa, ma il ricavato è un filo resistente come il lino e con delle peculiarità uniche.

Ha un senso oggi produrre in questo modo? Secondo noi sì; intanto si assiste a una riscoperta degli antichi filati, e poi il poter tramandare ancora oggi un sapere che viene da molto lontano nel tempo inorgoglisce chi lo fa. Poi, queste tecniche e questo filato sono, oggi, all'attenzione della grande moda, che ha già commissionato una prima produzione alla Fabbrica Tessile Bossio; sicuramente una produzione di nicchia, ma con delle caratteristiche ben chiare: il rispetto dei tempi delle maestranze e soprattutto il voler trasmettere, attraverso un capo di moda, un mondo ormai lontano. È il caso della *Maison Fendi*, che ha selezionato un artigiano per ogni regione d'Italia per realizzare il tessuto della loro *borsa iconica*: "*la baguette*". Per la Calabria è stata scelta proprio la Fabbrica Tessile Bossio con la sua ginestra. L'importanza di questo progetto va al di là della semplice commessa, perché, come è facile capire, determina un indotto economico che si ferma sul luogo di produzione, creando una rete di maestranze che parte dall'agricoltore e, passando dagli addetti alla filatura, finisce ai tessitori, che realizzano un prodotto unico nel suo essere antico, ma anche al passo con i tempi, molto apprezzato dalle nuove tendenze, che preferiscono una produzione che rispetta la natura e la manualità degli artigiani.

Sta ora a noi saper prendere lo spunto da questo primo progetto, per far sì che il tessuto di ginestra diventi un prodotto identificativo del nostro territorio, e un mezzo aggregante per quanti potranno esprimere il loro mestiere attraverso un processo lento e rispettoso degli uomini e della natura.

Vincenzo Bossio

PROGRAMMA DI MAGGIO
Mese dedicato all'azione giovanile

Martedì 4, ore 19:30, in video-conferenza
Riunione del Consiglio Direttivo.

Giovedì 6, ore 20, in video-conferenza
Interclub con il RC Cosenza Nord:
"*Healthtech*, nuove competenze
per un nuovo benessere".
Seguirà programma dettagliato.

Martedì 11, ore 20, in video-conferenza
"Agricoltura in Calabria tra innovazione e sostenibilità";
avv. Gianluca Gallo, Assessore alle *Politiche agricole e sviluppo agroalimentare, Politiche sociali e per la famiglia*,
della Regione Calabria.

Mercoledì 19, ore 19, in video-conferenza
Manifestazione di consegna del Premio "Nicola Misasi";
prof. Antonio Iaconianni,
Dirigente scolastico del Liceo Classico Statale
"Bernardino Telesio" di Cosenza;
Mario Mari, *Past President* del club,
Presidente della Commissione giudicatrice del Premio.

Martedì 25, ore 20, in video-conferenza
"Incontriamo il Rotaract Club Cosenza e
l'Interact Club Cosenza";
Anna Spada, Presidente del Rotarct Club;
Elvira Genovese, Presidente dell'Interact Club;
Daniele Basta, Rosina Chimenti,
Maurizio De Rose, Marco Foti,
Commissione *Nuove generazioni*.

ROTARY CLUB COSENZA
Rotary International - Distretto 2100
Anno sociale 2020 - 2021
Governatore del Distretto: *Massimo Franco*
Presidente del Club: *Francesco Maria Conforti*
Stampato a uso interno del Club
a cura di *Alessandro Campolongo* e *Paolo Piane*